



La US Navy assegna a Raytheon un contratto fino a 24,4 miliardi di dollari per i missili SM-6

L'accordo quinquennale arriva mentre il Pentagono punta a ricostituire le scorte di munizioni ridotte dai conflitti in Medio Oriente.

Pubblicato il 02/10/2026

La divisione Raytheon di **RTX** si è aggiudicata un contratto pluriennale fino a **24,4 miliardi di dollari** per produrre intercettori Standard Missile-6 destinati alla US Navy.

L'accordo arriva mentre il Pentagono punta a ricostituire le scorte di munizioni ridotte dai conflitti in Medio Oriente. La Marina statunitense lo ha annunciato giovedì.

Il contratto ha una durata di **cinque anni** e comprende opzioni per altri due. Secondo la US Navy, dovrà garantire una fornitura stabile e affidabile del **SM-6**.

Un missile per più missioni

Il missile può essere impiegato sia per attacchi offensivi sia per missioni di difesa antimissile. Raytheon lo descrive come l'unico sistema già impiegato in combattimento capace di svolgere missioni contraeree, antinave e di difesa contro missili balistici.

Secondo l'azienda, l'SM-6 è stato lanciato da diverse navi della US Navy e da lanciatori terrestri.

L'assegnazione segue una serie di grandi contratti per munizioni promossi quest'anno dal Pentagono, con l'obiettivo di spingere le aziende ad aumentare la produzione.

Tra questi figurano un accordo pluriennale provvisorio da **20,7 miliardi di dollari** per i missili aria-aria AMRAAM di Raytheon, raggiunto alla fine di settembre, e un contratto da **58,6 miliardi** per gli intercettori Patriot, assegnato a Lockheed Martin a luglio.

Gli investimenti dipendono dai fondi

Gli accordi produttivi sono concepiti per incentivare le aziende ad accelerare mentre aumentano i volumi. Rientrano nella più ampia iniziativa dell'amministrazione Trump volta a privilegiare la produzione di armamenti rispetto ai rendimenti per gli azionisti.

I dirigenti del settore hanno però avvertito che il Congresso non ha ancora stanziato i fondi necessari. Senza un intervento dei legislatori, le aziende potrebbero non riuscire a investire su larga scala in componenti e impianti.

RTX afferma di avere già investito molto per rispondere alla crescita della domanda. L'azienda ha ampliato l'organico specializzato, rafforzato le collaborazioni nella base industriale della difesa e automatizzato la produzione.

Queste misure mirano, secondo RTX, ad aumentare in modo significativo la produzione per le esigenze a breve e lungo termine. Il nuovo contratto dovrà contribuire a rendere più stabile la fornitura degli SM-6.

Link notizia: <https://www.defensenews.com/industry/techwatch/2026/10/01/us-navy-awards-rtxs-raytheon-244b-for-sm-6-missiles-amid-stockpile-concerns/>